Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Giovedì 2 Novembre — Numero 255

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Sua Maestà il Re, con decreto del 28 ottobre 1899, ha nominato:

S. E. il comm. avv. Giuseppe Saracco a Presidente del Senato del Regno, per la terza Sessione della XX Legislatura;

ed a Vice Presidenti, per la Sessione stessa, gli onorevoli Senatori:

Professore comm. Stanislao Cannizzaro;
S. E. comm. Gaspare Finali;
S. E. conte comm. Francesco Ghiglieri;
Professore comm. Enrico Pessina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 383 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 giugno 1897, n. 261, che approva il Regolamento organico del Corpo Reale Equipaggi;

Visto il R. decreto 15 maggio 1898, n. 215, che riordina le competenze del Corpo anzidetto;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le qui unite modificazioni al Regolamento organico per il Corpo Reale Equipaggi, in data 27 giugno 1897, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto, che avrà vigore dal 1° ottobre 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

MODIFICAZIONI al Regolamento organico del Corpo Reale Equipaggi, approvato con R. decreto 27 giugno 1897.

Agli articoli 7, 13, 14 e 18 del detto Regolamento, sono sostituiti i seguenti. Gli articoli 15 e 16 sono soppressi.

Art. 7.

Dipendono direttamente dal comandante, per quanto concerne il servizio militare del Corpo, i seguenti Uffici:

1. *Ufficio dei servizi militari* affidato ad un capitano di fregata che ha le funzioni di comandante in 2° e, come tale, coadiuva il comandante nell'esecuzione delle sue attribuzioni di carattere militare, specialmente in quanto si riferisce al servizio interno della caserma ed al governo dei distaccamenti che, nel Capoluogo del Dipartimento dove risiede il Comando del Corpo, dipendono direttamente dal medesimo.

2. *Ufficio dei movimenti e di mobilitazione* diretto da un capitano di corvetta, il quale ha alla sua dipendenza due tenenti di vascello, un commissario di 1ª classe e un ufficiale subalterno di Commissariato o del Corpo Reale Equipaggi. Spetta a questo Ufficio:

a) provvedere alle destinazioni e ai movimenti degli uomini;

b) accentrare le proposte d'avanzamento e comporne la lista da sottoporre all'approvazione del Comando;

c) tenere in evidenza l'impiego del personale del Corpo Reale Equipaggi e preparare i ruoli per la mobilitazione.

Art. 13.

Il Consiglio d'amministrazione del Corpo è composto del comandante del Corpo, *Presidente*, del comandante in 2°, di un commissario capo di 1ª classe, *Relatore*, e di un commissario di 1ª classe, *Segretario*, senza voto.

In caso di temporanea assenza di alcuno dei componenti il Consiglio, il Presidente è sostituito da chi lo surroga nel comando del Corpo, il comandante in 2° da chi lo surroga in tale carica, il relatore dall'ufficiale di Commissariato di maggior grado e più anziano destinato agli Uffici del Consiglio; il segretario dall'ufficiale di Commissariato designato dal Consiglio stesso fra quelli alla sua dipendenza.

Dipendono direttamente dal Consiglio i seguenti servizî:

la cassa di riserva e la cassa corrente. Le chiavi della prima sono tenute dal presidente e dal relatore; quella della seconda dal relatore e da un commissario di 1ª classe incaricato di questo servizio;

il magazzino del vestiario nuovo, cui è destinato un commissario di 1ª classe;

il magazzino del vestiario usato ed economato cui è destinato un ufficiale del Corpo Reale Equipaggi. Spettano all'economato i servizî delle dotazioni, dei corpi di guardia, degli stampati e degli oggetti di cancelleria.

Per la ricezione del vestiario e dei materiali è posto alla dipendenza del Consiglio un commissario con diploma di perito.

Art. 14.

Il Consiglio ha i seguenti Uffici:

UFFICI	TITOLARI	SEZIONI	TITOLARI	ATTRIBUZIONI
Segreteria	Commissario di 1ª classe	. . . .	. . . .	Affari generali — Deliberazioni — Contratti — Acquisti ad economia — Richieste vestiario — Servizio delle sartorie — Liquidazioni dei conti dei provveditori — Archivio.
Variazioni e matricole	Commissario Capo di 2ª classe	Variazioni e ruoli	Ufficiale del Corpo Reale Equipaggi	Servizio delle variazioni e tenuta dei ruoli annuali.
			Ufficiale del Corpo Reale Equipaggi	Situazione delle classi e ferme — Dati statistici.
		Leve e matricole	Commissario di 1ª classe	Servizio delle leve e delle matricole.
Contabilità	Commissario Capo di 2ª classe	Crediti e debiti personali	Commissario di 1ª classe	Registri dei crediti e debiti — Avvisi relativi — Assegni alle famiglie — Successioni.
		Rendiconti e bilanci	Commissario di 1ª classe	Mandati — Revisione e liquidazione dei rendiconti del contante e del vestiario — Inventarî delle dotazioni — Rendimento dei conti al Ministero per le contabilità erariali — Giornale, conti correnti, bilanci.

La liquidazione dei fondi degli uomini sia sotto le armi che in congedo illimitato, e di tutte le rimanenze risultanti nelle contabilità del Consiglio derivanti dalla gestione soppressa per effetto del R. decreto 15 maggio 1898, è affidata ad un temporaneo Ufficio di stralcio, cui è preposto un commissario capo di 2ª classe e ripartito in due sezioni, a ciascuna delle quali è preposto un ufficiale del Corpo Reale Equipaggi.

Art. 18.

Gli uomini presenti alla sede del Corpo Reale Equipaggi o dei distaccamenti dipartimentali sono ordinati amministrativamente in 4 reparti, come segue:

1° Reparto — marinari e timonieri.

2° Reparto — cannonieri, torpedinieri ed aiutanti.

3° Reparto — macchinisti-fuochisti ed operai.

4° Reparto — personale costiero.

È ufficio dei reparti provvedere ai pagamenti delle competenze, al conteggio delle razioni viveri, alla somministrazione del vestiario. Ad ogni reparto è destinato un capo furiere contabile e quel numero di militari della categoria furieri che fosse ravvisato necessario.

Ai reparti della sede del Corpo è preposto un commissario di 1ª classe. I pagamenti sono eseguiti dalla cassa corrente del Consiglio.

Nei casi di arruolamenti o di mobilitazione, possono, a giudizio del Consiglio, istituirsi dei sotto reparti.

Presso i distaccamenti minori gli uomini sono amministrati analogamente, formando, però, più reparti nel solo caso in cui la forza numerica lo esiga.

Roma, addì 23 settembre 1899.

Il Ministro
G. BETTÒLO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 ottobre 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per servizi di pubblica beneficenza.*

SIRE!

Un violento uragano si scatenò il 7 del corrente mese sulla provincia di Salerno, imperversando per oltre dodici ore, e devastando fabbricati, opificî e campagne.

Fu tale l'estensione del disastro che, oltre ai pubblici edificî, alle strade ed ai ponti, vennero fieramente colpite le piccole proprietà, essendo stati distrutti raccolti, abbattuti casolari e travolto nella ruina masserizie e vittime umane.

Pronti soccorsi furono recati così per cura delle autorità locali come delle governative; ed altri aiuti si palesano indispensabili di mano in mano che giungono notizie sulle conseguenze dell'alluvione.

Per sopperire intanto alle più urgenti necessità causate dal doloroso evento, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato opportuno di far ricorso al fondo di riserva per le « spese impreviste », in conformità delle disposizioni sancite dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, prelevandone la somma di L. 10,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 34 *Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî,* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 384 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 538,225, rimane disponibile la somma di L. 461,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 34 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli :* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Pietrelcina (Benevento).*

SIRE!

In seguito alle ultime elezioni parziali amministrative, il Consiglio Comunale di Pietrelcina è diviso in due partiti numericamente uguali.

Tale composizione del Consiglio ha impedito la nomina del Sindaco e della Giunta, nonostante ripetute adunanze consiliari.

È quindi indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che la Maestà Vostra vorrà onorare con la sua Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Pietrelcina, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Astuti dott. Antonio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di San Lorenzello (Benevento).*

SIRE!

Da tempo l'Amministrazione Comunale di San Lorenzello funziona irregolarmente, per le lotte di partiti, di forze numericamente uguali, che compongono quel Consiglio.

I pubblici servizi sono in completo abbandono, con danno sensibile degli interessi di quella popolazione.

Per la sistemazione di quella civica azienda, e per accertare le responsabilità in cui potrebbero essere incorsi quegli amministratori, non esito a proporre a Vostra Maestà, con l'unito schema di R. decreto, lo scioglimento del Consiglio Comunale di San Lorenzello, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di S. Lorenzello, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Garavini Edoardo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 6 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti durante il mese di settembre 1899 in S. Paolo (Brasile).

Bulleri Avesa, d'anni 70, morta il 1° di marasmo senile.
Germano Emilio, d'anni 27, morto il 1° di febbre tifoide.
Giovanni Battista, d'anni 58, morto il 2 d'emorragia cerebrale.
Stefani Aurelio, d'anni 24, morto il 2 di tubercolosi.
Puccetti Annita, d'anni 3, morta il 3 di bronco-polmonite.
De Alessandro Francesco, d'anni 28, morto il 5 di commozione cerebrale.
Colaudina Francesco, d'anni 21, morto il 5 di febbre tifoide.
Tofoleto Elena, d'anni 47, morta il 5 di febbre tifoide.
Celsi Antonio Eugenio, d'anni 75, morto il 6 d'arterio-sclerosi.
Angelo Raffaele, d'anni 66, morto il 6 di lesione cardiaca.
Barone Pasquale, d'anni 48, morto il 6 di bronco-polmonite.
Maio Teresa, d'anni 32, morta il 6 di vizio volvare.
Salvante Michele, d'anni 40, morto il 6 d'infezione malarica.
Laso Angelina, d'anni 43, morta il 7 d'emorragia cerebrale.
Camponi Rosa, d'anni 40, morta il 10 di febbre puerperale.
Gentili Luisa, d'anni 40, morta il 10 di septiemia.
Josè Francesco Paolo, di mesi 14, morto di eclampsia.
Lanza Edmondo, d'anni 24, morto l'11 d'infezione malarica.
Maronesi Eugenia, d'anni 51, morta il 12 di pneumonia.
Squazzini Pio Angelo, d'anni 50, morto il 14 di sclerosi.
Rossi Giuseppe, d'anni 35, morto il 14 di epatite.
Massari Ersilia, d'anni 25, morta il 15 per frattura del cranio.
Masi Geraldo, d'anni 70, morto il 15 di cachessia senile.
Salomo Filomena, d'anni 68, morta il 15 di lesione cardiaca.
Rossi Ambrogio, d'anni 38, morto il 15 d'ascesso al fegato.
Riogileto Enrichetta, di mesi 15, morta il 16 di gastro enterite.
Disperati Alfredo, d'anni 55, morto il 16 di bronco-polmonite.
Lebre Clara, d'anni 45, morta il 18 di lesione cardiaca.
Bitro Pietro, d'anni 50, morto il 18 di lesione cardiaca.
Gunari Clotilde, d'anni 62, morta il 18 di polmonite.
Deisamatis Raimonda, d'anni 30, morta il 19 d'insufficenza aortica.
Tesito Massimiliano, d'anni 40, morto il 25 per rottura dell'intestino
Caliberti Cornelia, d'anni 51, morta il 26 d'itterizia.
Milan Maria, d'anni 36, morta il 27 di risipola.
Agoglia Clemente, d'anni 36, morto il 28 di polmonite.
Aliano Rosaria, d'anni 25, morta il 28 di febbre tifoide.
Agustinelli Giuseppe, d'anni 38, morto il 30 d'itterizia.
Filippo Carlo, d'anni 42, morto il 30 d'alcoolismo.

Riassunto:

Maschi adulti	n. 74
Femmine	» 48
Maschi minori	» 79
Femmine id.	» 70

Totale dei sepolti nel cimitero di Arachà nel mese di settembre: 271, di cui 38 italiani.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 28 corrente, in Oleggio Castello e in Invorio Inferiore, provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 31 ottobre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 2 novembre, a lire 106,91.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

31 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,57 1/4	97,57 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,73 —	108,60 1/2
	4 % *netto*	99,30 1/2	97,30 1/2
	3 % *lordo*	62,28 —	61,08 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Londra, 31 ottobre, ai giornali austriaci dice:

La notizia della fatalità che colpì ieri i due mezzi reggimenti, inviati dal Generale White per ricuperare la batteria di montagna sull'ala sinistra, ha destato generale costernazione. La stampa, quasi tutta, ammonisce la popolazione alla calma; una parte dei giornali però non ha voluto risparmiare una severa critica a chi dirige le truppe operanti nell'Africa meridionale.

Il *Globe*, che ha relazioni con i circoli della marina, constata che nella mobilizzazione del nuovo Corpo d'esercito destinato per l'Africa e specialmente nell'imbarco dello stesso si commisero molti e gravi errori. Il giornale rileva il fatto che il comandante del corpo d'esercito, Generale Buller, è già arrivato alla Città del Capo, mentre le prime brigate del suo Corpo arriveranno colà appena fra una settimana e le ultime non hanno ancora abbandonato l'Inghilterra. Il *Globe* crede che gli errori principali sieno stati commessi dalla sezione trasporti, e racconta fra altro che 3 batterie da campo imbarcate a Liverpool dovettero venir ricondotte in porto e sbarcate, perchè dopo un viaggio di poche ore soltanto si constatarono guasti alle caldaie della nave.

La *Westminster Gazette*, commentando e svolgendo il testo del dispaccio in cui il Generale White dice che la posizione era impossibile a tenersi, ed assume su di sè tutta la responsabilità del disastro, afferma che il difetto principale di tutta la condotta strategica osservata fino ad ora dagli Inglesi è l'insistenza a voler difendere posizioni, a malgrado del convincimento che le stesse non si possono mantenere. Glencoe, Dundee, e la linea di comunicazione con Ladysmith erano punti e posizioni insostenibili, ma, nondimeno, si tentò l'impossibile, probabilmente perchè il Ministero della Guerra si lasciò influenzare da desiderî d'indole locale del Governo del Natal.

***

Un telegramma posteriore, colla stessa data, suona come appresso:

I giornali della sera esprimono il dolore per la terribile sciagura toccata alle truppe inglesi a Ladysmith. La maggior parte dei giornali si riserva di pronunciare un giudizio dopo l'arrivo di ulteriori e più esaurienti particolari.

Pur riconoscendo la gravità del disastro, i giornali tentano di calmare la popolazione, modificando le informazioni che vengono da Ladysmith, e cercando di scemare l'importanza del fatto. Essi affermano che la perdita di duemila uomini non può influire sull'esito finale della campagna e che l'Inghilterra è decisa a non indietreggiare innanzi a nessuno sforzo per affermare e consolidare la supremazia britannica nell'Africa meridionale.

***

Telegrafano da Berlino:

Si comincia a credere alla possibilità che la Francia e la Russia tentino di profittare dell'imbarazzo creato all'Inghilterra dalla campagna sud-africana.

Si dice che la Francia abbia l'intenzione di mettere ora sul tappeto la questione dell'opportunità di dichiarare la baia di Delagoa zona neutrale. In tale questione sarebbe interessata anche la politica tedesca.

Nei circoli politici germanici si smentisce, però, assolutamente la voce che tra il Portogallo e l'Inghilterra si sia stipulato un accordo circa la cessione della baia di Delagoa a quest'ultima Potenza.

***

Il *Piccolo* ha per telegrafo da Berlino, 31 ottobre:

Si annuncia da Pietroburgo affermarsi nei circoli, aventi relazioni con i Ministeri degli esteri e della guerra e con il mondo finanziario, che la Russia abbia acquistato dall aSpagna il porto di Ceuta nello stretto di Gibilterra. Di questo acquisto si sarebbe trattato nelle conferenze avute recentemente dal Ministro russo degli esteri, conte Murawieff, col Governo spagnuolo a Madrid, col consenso del Gabinetto francese. La squadra francese del Mediterraneo avrebbe ricevuto l'ordine di recarsi a Ceuta, dove si unirà con delle navi russe. L'esattezza di queste informazioni russe non può essere controllata tanto facilmente. Vi si presta poca fede.

***

Si ha da Darmstadt:

È qui arrivato dalla Francia il Ministro degli esteri di Russia, conte Murawieff, per render conto allo Czar dei risultati del suo viaggio a Parigi.

La *Gazzetta di Darmstadt* crede che il motivo principale del viaggio di Murawieff a Parigi sia stato d'indole finanziaria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, di ritorno da Racconigi, arrivò l'altra sera alle ore 20,18 a Moncalieri per visitare S. A. R. la Principessa Clotilde. Dopo la visita, proseguì in carrozza per Torino.

Ieri mattina S. M. recossi a Superga in pietoso pellegrinaggio alla tomba degli Augusti antenati, indi alle ore 12,30 ripartì per Monza, salutato alla stazione da S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta ed ossequiato dalle Autorità.

S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, partì ieri l'altro da Monza alle ore 13,50 per Stresa. Venne accompagnata alla stazione da S. M. la Regina ed ossequiata dalle Autorità.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri l'altro a Porto-Said, a bordo della R. nave *Volturno*.

S. E. il Ministro on. Di San Giuliano visitò ieri mattina a Catania l'Università, dove fu ricevuto dal Rettore e da tutto il corpo accademico, visitò pure i locali dei Gabinetti, interessandosi vivamente alle sorti dell'Ateneo.

Nel pomeriggio S. E. si recò al R. Ospizio di Beneficenza, visitò le officine, i dormitorî, le scuole ed il refettorio, e lodò la tenuta e la disciplina dei 300 alunni dell'Ospizio.

La musica dell'Ospizio suonò la Marcia Reale.

Stamane S. E. il Ministro è ripartito per Roma.

L'on. Zanardelli a Pisogne. — L'on. Zanardelli, partito da Brescia con numerosi amici, fu accolto ieri ad Iseo con entusiastiche ovazioni, ed al suono della Marcia Reale.

L'autorità municipale di Pisogne, con a capo il Sindaco, avv. Pietro Corna-Pellegrini, si recò ad incontrare l'on. Zanardelli ad Iseo, dove lo attendeva il piroscafo *Sebino*, tutto imbandierato.

All'arrivo a Pisogne, l'on. Zanardelli trovò il porto gremito di persone che lo acclamarono e fu ricevuto da tutte le autorità locali, da tutti i Sindaci della valle e da moltissime altre notabilità, fra cui i deputati Gorio, Bonardi e Castiglioni, che vi convennero per assistere con lui al banchetto, che è nello stesso tempo un omaggio all'on. Zanardelli, ed un ritrovo di eminenti personalità della Valle Camonica e della riviera d'Iseo, per uno scambio d'idee intorno alla ferrovia a scartamento normale, tanto sospirata da quelle popolazioni.

L'on. Zanardelli, con tutte le autorità, sceso dal battello, si recò al Municipio, dove fu vivamente festeggiato.

Indi ebbe luogo un banchetto di 200 coperti.

Al levare delle mense, il Sindaco di Pisogne, Corna-Pellegrini, ringraziò, tra vivi applausi, l'on. Zanardelli per la visita fatta al Comune e parlò poscia degli interessi della Valcamonica.

Pronunciarono quindi poche parole l'on. deputato Castiglioni ed il Presidente della Deputazione Provinciale.

Infine, salutato da entusiastici, fragorosi applausi, si alzò l'on. Zanardelli e ringraziò dell'affettuoso invito e delle festose accoglienze gli elettori, ai quali lo congiungono mille carissime memorie di tanti anni.

Parlò quindi della politica generale e degli interessi locali di Valcamonica.

Il discorso fu interrotto, e salutato in fine da applausi calorosi, prolungati.

Terminato il banchetto, l'on. Zanardelli, acclamatissimo, salutato dagli amici, fu accompagnato al piroscafo che lo ricondusse ad Iseo, dove fu accolto da una nuova dimostrazione affettuosa e proseguì quindi per Brescia.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica prossima, nella propria sede al palazzo Corsini in via della Lungara, terrà seduta l'Accademia dei Lincei (classe di scienze fisiche, matematiche e naturali).

Per l'anno accademico 1899-1900, l'ordine delle sedute è il seguente:

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: 5 novembre, 3 dicembre — 1900: 7 gennaio, 4 febbraio, 4 marzo, 1° aprile, 6 maggio e 3 giugno.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche: 19 novembre, 17 dicembre — 1900: 21 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo, 22 aprile, 20 maggio e 17 giugno.

Il monumento a Carlo Alberto. — Il monumento a Carlo Alberto, opera dello scultore Raffaello Romanelli, che dovrà essere inaugurato in Roma il 4 marzo 1900, è stato oramai compiuto, per quanto riguarda l'opera dello scultore.

Infatti il presidente effettivo del Comitato, cav. Tommaso Quirico, insieme ai membri del Consiglio avv. Brenna, cav. Allegretti e cav. Levi, su parere favorevole della Giurìa, composta dagli artisti Gallori, Bostone, Calandra, Ferrari, Kock e Joris, ne ha già eseguito a Firenze il collaudo.

In seguito a ciò si inizieranno subito i lavori di fusione.

Premio agli inventori. — La Camera di commercio ed arti ci comunica:

« Negli Stati-Uniti d'America, gli eredi del fu Antonio Polloh, perito nel disastro del vapore *La Bourgogne*, hanno deciso di conferire, in memoria dell'estinto, un premio di centomila lire in oro all'inventore del miglior apparecchio di salvataggio in caso dei disastri marittimi.

Copia di una circolare contenente le norme che regolano detto concorso, che è internazionale, trovasi ostensibile negli Uffici della locale Camera di commercio, in piazza di Pietra ».

Inondazioni nell'isola d'Elba. — Si ha da Portoferraio, 31, che alle ore 9 dello stesso giorno si scatenò su Marciana un furioso nubifragio. Il sottostante paese di Marciana Marina nel pomeriggio fu completamente allagato. Vi sono danni materiali gravissimi. Crollarono alcune case e molte minacciano rovina.

Partirono da Portoferraio, col piroscafo *Elba*, il Sottoprefetto, il Comandante del Porto, il tenente dei carabinieri e numerosi agenti di forza pubblica per portarvi soccorsi.

La pioggia continuava ed ha arrecato danni alle strade Elbane.

Un altro dispaccio da Marciana Marina, in data di ieri, reca:

« È ritornato, stamane, con il vapore *Giove*, il Sottoprefetto, che prese disposizioni urgenti.

I danni prodotti dal nubifragio sono enormi.

La pioggia persistente rende difficile la chiusura delle rotte.

I carabinieri ed i soldati lavorano con abnegazione ammirabile.

Si attende un rinforzo di truppa per i soccorsi.

Si teme per la notte.

Le autorità rimangono sul posto per le disposizioni occorrenti.

Il servizio postale con Portoferraio è stato riattivato per la via di mare.

Giungono notizie di danni gravi in altri Comuni dell'Elba ».

Pel commercio col Messico. — Leggiamo nell'*Economista:* « La Compagnia ferroviaria messicana « The Mexicane Central Railways C.y » ha messo in vigore una tariffa la quale offre importanti facilitazioni agli esportatori pel trasporto delle loro merci nell'interno del Messico dal porto di Tampico.

I vapori della « Prince Line » partono mensilmente da Genova approdando prima a Tampico.

Il « Lloyd Germanico » e la « Prince Line » sono autorizzati ad accettare spedizioni con polizza diretta per la via Tampico, per qualunque altra destinazione dell'interno del Messico ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Scotia*, della C. A. A., e *Città di Torino*, partirono il primo da S. Vincenzo ed il secondo da Rio-Janeiro, entrambi per Genova; il piroscafo *France*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

ESTERO

La vendemmia in Francia — Il *Progrès vinicole* valuta la produzione della Francia continentale nella prossima vendemmia a 48 milioni di ettolitri, ma il *Moniteur vinicole* ritiene troppo alta questa cifra e conchiude in base ai dati particolari di altre località col fare le seguenti previsioni:

Francia ettolitri 44,000,000; Algeria ettolitri 4,500,000; Tunisia ettolitri 250,000. Totale ettolitri 48,750,000.

Il raccolto del 1898 (a parte l'Algeria e la Tunisia) fu valutato a 32 milioni di ettolitri: di guisa che, anche facendo una tara all'estimo più prudente che fa il *Moniteur* per questo anno, la Francia avrebbe sempre nel 1899 una maggior produzione di 10 milioni di ettolitri in confronto al 1898.

Raccolto dei cereali in Russia. — Il Ministero russo di Agricoltura ha pubblicato i dati approssimativi del raccolto dei cereali nell'Impero, nell'anno corrente.

Dai medesimi risulterebbe che il raccolto fu quasi dappertutto superiore alla media, meno in alcuni distretti danneggiati dalla siccità, pei cereali d'inverno, mentre per quelli d'estate, quantunque non se ne possa ancor precisare la quantità, le risultanze sarebbero anche migliori, fatte naturalmente le debite eccezioni per alcuni distretti, in cui le pioggie, o mancanti o intempestive, avrebbero danneggiato i campi.

La caratteristica dell'anno è una grande disparità fra territorî anche vicinissimi, ma in massima la mietitura ha dato buoni risultati, così pure la fienagione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SANTIAGO, 31. — Ebbe luogo un duello alla sciabola fra Pinochet, Ministro dei Lavori Pubblici e Rennon Garcia, Direttore delle ferrovie.

Entrambi soccombettero.

VIENNA, 31. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, dopo un congedo di parecchi giorni, è ritornato oggi a Vienna.

LONDRA, 31. — Un dispaccio del generale White, in data di ieri da Ladysmith, al Ministro della guerra, annunzia il disastro della colonna da lui inviata a prendere posizione sulla collina, per proteggere il fianco sinistro delle truppe.

La colonna, dopo perdite considerevoli, dovette capitolare.

Essa si componeva di un battaglione di fucilieri irlandesi, di un battaglione del reggimento Gloucester e di una batteria d'artiglieria da montagna.

LONDRA, 31. — Nel dispaccio col quale il generale White annunzia il disastro della colonna da lui inviata per proteggere il fianco sinistro delle truppe, soggiunge: « Sono io che preparai il piano che condusse al disastro; sono io il solo responsabile della sua esecuzione; la posizione era insostenibile ».

BERNA, 31. — Il Consiglio federale nella seduta di stamane ha nominato direttore dell'ufficio internazionale delle poste Eugenio Ruffi, consigliere federale e fino ad ora capo del Dipartimento militare.

PARIGI, 31. — La Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 14 novembre prossimo.

LONDRA, 31. — La colonna inglese, che fu presa dai Boeri, si compone di circa 2000 uomini.

PARIGI, 31. — Si conferma che l'Alta Corte di Giustizia si riunirà l'8 novembre.

BADEN-BADEN, 31. — Lo Czar e la Czarina, col Granduca e la Granduchessa d'Assia, sono arrivati a mezzodì.

Le LL. MM. ed AA. II. furono cordialmente ricevute alla stazione dal Granduca e dalla Granduchessa di Baden e ripartono alle ore 3 pom., dopo aver pranzato al Castello.

LONDRA, 31. — Fanno parte della colonna inglese che si arrese ai Boeri, 41 ufficiali, fra i quali un luogotenente-colonnello, 7 maggiori, 5 capitani.

Rimasero feriti 5 ufficiali.

PARIGI, 31. — Un dispaccio del Commissario francese nello Chàri al Ministro delle Colonie, Decrais, annunzia che l'amministratore Bretonnet, il sottotenente Brauen ed il sergente Martin, con 27 fucilieri senegalesi, sono stati uccisi nell'agosto scorso, nel Baghirmi, in uno scontro con Rabah, che si trovava alla testa di sette od ottomila uomini.

Soltanto un sergente senegalese sfuggì all'eccidio.

Rabah subì gravi perdite.

SHANGHAI, 31. — Un telegramma da Chung-King annunzia che gli indigeni di Jen-huaihsien (provincia di Choui-Tchau) sono insorti.

La situazione è grave.

LONDRA, 31. — Le notizie sulla battaglia di Ladysmith hanno prodotto grande emozione in tutta l'Inghilterra.

Le autorità militari hanno deciso di far partire altri tre battaglioni ed un'altra batteria d'artiglieria per l'Africa meridionale entro dieci giorni.

LONDRA, 31. — I giornali della sera deplorano il disastro delle truppe inglesi a Ladysmith, dicendolo senza precedenti.

La *Westminster Gazette* dice che numerosi ufficiali, riunitisi nel pomeriggio, al Ministero della guerra, discussero la questione se convenga far ritirare le truppe da Ladysmith su Pietermaritzburg. Essi ritengono che il generale White sia virtualmente dimissionario.

CAPETOWN, 31. — Un telegramma da Ladysmith, in data d'oggi, dice che un combattimento ha luogo attualmente ai piedi dell'Umbanbane, ad alcune miglia da Ladysmith.

Parecchi proiettili sono caduti entro la città.

LADYSMITH, 30 (*sera*). — I Boeri ripresero prima di notte la posizione primitiva.

Nel combattimento avvenuto il fuoco fu aperto dai loro grossi cannoni. Il movimento indietro dei Boeri fu una mossa per attrarre le truppe del generale White fra le montagne.

La situazione è critica.

LONDRA, 1. — Yule fu nominato maggior generale, col comando dell'ottava brigata inglese nell'Africa del Sud.

PIETROBURGO, 1. — L'attuale Ministro dell'interno, Geromykine, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero ed il Gran Cacciatore, Sipiaguine, venne nominato gerente del Ministero dell'interno.

LONDRA, 1. — Si dice che il telegrafo sia stato interrotto fra Ladysmith e Capetown, ciocchè farebbe supporre che i Boeri siano riusciti a circondare il generale White.

LONDRA, 1. — I giornali constatano il valore dei Boeri o la gravità del disastro di Ladysmith ; ma soggiungono che questo fatto non potrà modificare il risultato finale della campagna, il quale, mercè l'arrivo dei rinforzi, sarà l'incorporazione del Transwaal e dell'Orange all'Inghilterra.

LONDRA, 1. — Da ieri mattina nessuna notizia è pervenuta dall'Africa del Sud oltre quelle comunicate dal Ministero della guerra.

Continua l'emozione.

Sono state date disposizioni per rinforzare il corpo d'armata del generale White.

LONDRA, 1. — I giornali del pomeriggio pubblicano un dispaccio da Ladysmith, il quale annunzia che i Boeri si riavvicinano a Ladysmith.

Essi, lunedì sera, lanciarono alcune granate nel campo inglese, che con due cannoni della marina da 50, rispose al fuoco contro di essi.

Martedì all'alba, i Boeri misero di nuovo in posizione i loro cannoni, alcuni dei quali furono ridotti al silenzio dalle artiglierie inglesi.

Martedì sera il cannoneggiamento continuava ancora.

Si crede che le perdite dei Boeri siano grandi.

Il morale delle truppe inglesi a Ladysmith è eccellente.

NEW-YORK, 1. — Un dispaccio da Colon (Colombia) reca la voce che il 24 ottobre scorso due navi del Governo distrussero sette navi degli insorti, delle quali una trasportava 200 soldati. Le truppe del Governo sono vittoriose. Il capo degli insorti, generale Uribe, rimase ucciso.

EDIMBURGO, 2. — Lord Rosebery pronunziò un discorso. Egli disse che nessun rovescio potrà arrestare la campagna contro il Transwaal.

Soggiunse: « Fisseremo ulteriormente le responsabilità; ma oggi tutti gli Inglesi debbono appoggiare il Governo ».

LONDRA, 2. — Il Consiglio di Gabinetto, ieri, prese in esame la situazione militare degli Inglesi nella campagna contro il Transwaal.

Il Consiglio della difesa nazionale si è, ieri, riunito ed ha discusso il piano di campagna contro il Transwaal, telegrafando quindi al generale Buller istruzioni complementari.

Si smentisce ufficialmente l'invio d'un'altra divisione nell'Africa del Sud.

Il Ministero della guerra dichiara che la sicurezza di Ladysmith non è compromessa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 31 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,3
Umidità relativa a mezzodì 73
Vento a mezzodì . . . . SE debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 20°,6. Minimo 12°,8.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 31 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata ancora sui Balcani a 769; bassa sul Golfo di Botnia a 734.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque di circa 3 mm.; temperatura aumentata; pioggie leggere e nebbie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno al S della penisola; ed in Sardegna, coperto o nuvoloso altrove.

Barometro: 764 Sardegna; 765 Venezia, Milano, Genova, Livorno, Pesaro; 766 Chieti, Roma, Napoli, Palermo; 767 Brindisi, Potenza, Reggio, Catania.

Probabilità: venti deboli varî; cielo nuvoloso o coperto al N e centro, vario al S, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 31 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	18 9	15 8
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	15 5	8 6
Torino	1/2 coperto	—	15 2	10 4
Alessandria	coperto	—	14 7	12 5
Novara	nebbioso	—	19 0	—
Domodossola	coperto	—	18 5	7 0
Pavia	nebbioso	—	15 8	12 7
Milano	nebbioso	—	16 9	11 8
Sondrio	coperto	—	15 8	7 3
Bergamo	nebbioso	—	14 7	10 8
Brescia	coperto	—	18 0	13 2
Cremona	nebbioso	—	17 0	12 9
Mantova	coperto	—	17 0	12 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	14 8	9 7
Udine	coperto	—	15 3	11 6
Treviso	nebbioso	—	15 2	12 8
Venezia	coperto	calmo	16 2	13 4
Padova	coperto	—	15 8	12 8
Rovigo	coperto	—	16 5	12 0
Piacenza	nebbioso	—	16 5	13 1
Parma	nebbioso	—	17 0	13 0
Reggio nell'Em.	3/4 coperto	—	17 1	10 8
Modena	coperto	—	16 6	11 6
Ferrara	coperto	—	17 4	11 8
Bologna	3/4 coperto	—	16 1	10 6
Ravenna	nebbioso	—	17 1	12 3
Forlì	coperto	—	15 2	12 8
Pesaro	nebbioso	calmo	17 9	14 0
Ancona	coperto	calmo	18 8	14 7
Urbino	3/4 coperto	—	15 3	10 4
Macerata	sereno	—	19 0	13 6
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	13 0
Perugia	nebbioso	—	18 0	13 0
Camerino	3/4 coperto	—	18 0	12 9
Lucca	coperto	—	20 9	12 2
Pisa	coperto	—	22 2	13 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 0	14 5
Firenze	nebbioso	—	20 5	15 0
Arezzo	coperto	—	18 7	11 7
Siena	3/4 coperto	—	17 7	15 2
Grosseto	1/4 coperto	—	20 4	14 4
Roma	nebbia fitta	—	21 0	12 8
Teramo	1/4 coperto	—	20 6	11 4
Chieti	3/4 coperto	—	18 2	9 4
Aquila	sereno	—	18 3	8 8
Agnone	sereno	—	18 4	11 3
Foggia	1/4 coperto	—	20 3	10 9
Bari	sereno	calmo	19 5	12 0
Lecce	sereno	—	20 0	11 0
Caserta	sereno	—	21 4	13 2
Napoli	sereno	calmo	19 4	15 4
Benevento	nebbioso	—	21 9	10 0
Avellino	sereno	—	19 0	6 9
Caggiano	sereno	—	17 3	11 5
Potenza	sereno	—	16 1	9 0
Cosenza	sereno	—	20 0	11 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 0	8 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	17 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 2	19 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	24 8	13 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	24 0	14 5
Caltanissetta	coperto	—	27 3	18 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 4	18 3
Catania	1/4 coperto	calmo	21 5	15 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 0	15 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	25 0	15 5
Sassari	sereno	—	23 2	16 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.